

| | |
|-------------------------|---|
| 1. Record Nr. | UNISA996539261703316 |
| Titolo | Quando cultura e politica salvarono Venezia : Giacomo Boni e il destino di Venezia tra Otto e Novecento / a cura di Sandro G. Franchini |
| Pubbl/distr/stampa | Venezia, : Marsilio, 2016 |
| ISBN | 978-88-317-2682-5 |
| Descrizione fisica | 88 p. : ill. ; 21 cm |
| Collana | I giorni |
| Disciplina | 363.690945311 |
| Soggetti | Beni architettonici - Conservazione [e] Restauro - Interesse [di] Boni, Giacomo <1859-1925> - Venezia - 1882-1922 |
| Collocazione | XII.3.B. 422 |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Note generali | Con una scelta di scritti di G. Boni |
| Sommario/riassunto | La fama di Giacomo Boni (1859-1925) è legata soprattutto alle sue indagini archeologiche sul Palatino e al Foro Romano. Prima però di trasferirsi a Roma, Boni acquisì profonde competenze tecniche sull'edilizia veneziana, specie quella più antica, che gli consentirono di esprimere giudizi precisi e documentati sui lavori di restauro condotti a Venezia nella seconda metà dell'Ottocento su monumenti quali la Basilica di San Marco e il Fondaco dei Turchi. Legato alla sensibilità e alla cultura della conservazione di cui John Ruskin fu uno dei massimi esponenti, Boni intervenne attivamente nel vivace dibattito che tra Otto e Novecento oppose quanti volevano operare rivoluzionarie trasformazioni al tessuto urbanistico veneziano - compresa la costruzione di ponti per congiungere la città storica alla terraferma per renderla il più possibile «una città come le altre» - a quanti, come Pompeo Molmenti e Camillo Boito, volevano invece conservarne la specificità urbanistica e il carattere di insularità. (Fonte: editore) |